

Trasferiti Anna Maria Spinelli e Giuseppe
Cassita, animati da reciproca stima ed affetto,
si sono determinati di unirsi in matrimonio
secondo doppio rito, civile e religioso, osservate le
rispettive disposizioni legislative e canoniche,
ma prima vogliono in virtù di quest'atto de-
biti i patti e le condizioni che regolano
sovranamente la loro futura unione. Dichiarando
anzitutto, che essi intendono adottare il regime
dotale giusta come è prescritto dal Codice Civile
cioè posto la suddetta Anna Spinelli, sulla
riuscita del proprio marito, volendo contribu-
re al buon decoro e sostegno del suddetto futu-
ro matrimonio, costituire in dote alla predetta
sua figlia Anna Maria Spinelli accettante
e per essa accettante il detto di lei futuro spo-
so, tanti oggetti di biancheria stimati da un pe-
rito, scelto d'accordo del valore di lire trecento
quattrocento e cinquanta, con esplicita
dichiarazione che la stessa ne produce la vera
dote verso lo stesso futuro sposo, il quale si
chiara d'aver già ricevuto i predetti oggetti di
biancheria e ne ritenga ampie e valide quietanze
per una casa ferrana sita in Rubiera via Pel-
grini N. 16, confinante con casa di Maria

Dalla Madre
30 382 so

716
382 so
Cassa 116
L 498 so
Truncate, con casa di Pasquale Colletti e col
magazzino, dei fratelli Burano, del valore
di lire cento sedici, notata nel catasto fabbri-
cato di Rubiera all'art. 2179 sotto nome di
D'Aquisto, Grazia fu Vincenzo, unibile, proprie-
taria, e Pellegrino Anna fu Giuseppe, unibile,
maria, coll'imponibile di N. 17.

Della suddetta casa che va soggetta alla regola
fidejussoria, la futura sposa Anna Maria
Spinelli avrà la proprietà, il materiale
potere e godimento dal giorno della celebra-
zione del matrimonio, in poi e da tale
giorno essa si obbliga e per essa ne assu-
me l'obbligo il futuro sposo Cassita di pagare
la fidejussoria che vi grave.

Questi si obbliga inoltre di bene amministrare
la superiore dote e di farne la restituzione
quando ne sarà il caso, nei modi di legge,
però non avendo egli beni capari d'ipoteca
la futura sposa, autorizzata dai propri
genitori, rinuncia all'ipoteca legale
che le spetterebbe in garanzia della sua
dote e dispensa me stesso d'accudirela.

Dichiara la comparente Grazia Aquisto
di non aver fatto altri precedenti donazioni